BREVE SEDUTA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Completate le provvidenze per le aziende danneggiate da calamità

Un disegno di legge di carattere finanziario concernente la Regione siciliana — Un contributo all'ENAL — Ratifica dell'accordo con il Governo di Bonn per la sistemazione dei cimiteri di guerra

Vari provvedimenti di ordinaria amministrazione sono stati approvati in una breve seduta del Consiglio dei Ministri, tenuta ieri mattina sotto la presidenza del vice presidente Saragat, in assenza dell'onorevole Segni trattenuto nella sua abitazione da un lieve malessere di carattere influenzale. Era assente anche il ministro Andreotti, recatosi a Milano per impegni del suo dicastero.

Alla riunione è intervenuto il presidente della regione siciliana, Alessi, perchè il Consiglio doveva esaminare un provvedimento finanziario concernente l'isola: si trattava della concessione alla Regione del contributo di solidarietà nazionale relativo al periodo 1 luglio 1955-30 giugno 1960, e della determinazione dei rimborsi dovuti alla Regione per spese sostenute dallo Stato per conto della Regione stessa, nel medesimo periodo.

Sulla portata del provvedimento il Presidente della Regione Siciliana on. Alessi ha dichiarato: «E' stata una buona giornata per la Sicilia. Col disegno di legge approvato dal Consiglio dei Ministri si provvede alla liquidazione del contributo quinquennale che, a titolo di solidarietà, lo Stato versa alla Regione Siciliana per la realizzazione di un piano di lavori pubblici destinato ad avvicinare il reddito di lavoro della Sicilia al livello medio nazionale. Gli stanziamenti per coprire tale dislivello di redditi dovrebbero essere enormi. Basti a tal fine ricordare che il dislivello fra l'indice di inoccupazione della Sicilia e l'indice di inoccupazione medio nazionale è di circa il sette per cento. Tuttavia lo Stato compie ogni sforzo tendente ad abbassare tale indice.

«La novità del provvedimento — ha concluso il Presidente della Regione Siciliana — non sta tanto nel volume dello stanziamento, facilmente rapportabile agli stanziamenti precedenti, quanto nella determinazione degli stanziamenti per un quinquennio. In questo modo l'amministrazione regionale ha la possibilità di predisporre un vasto piano di opere pubbliche, sostanziale e a largo respiro».

Tra gli altri provvedimenti approvati, figura la concessione di un contributo straordinario all'ENAL, per far fronte alle spese più urgenti dell'Ente.

Settecento milioni sono stati stanziati allo scopo di completare l'attuazione delle provvidenze previste a favore delle imprese industriali, commerciali e artigiane danneggiate o distrutte da pubbliche calamità. Il provvedimento è inteso a rendere possibile, particolarmente nelle province di Genova e Reggio Calabria, danneggiate dalle alluvioni dell'autunno 1953, la liquidazione di numerosi contributi per i quali sono stati emanati a suo tempo, da parte dei Prefetti, i prescritti decreti di concessione.

Il Ministro degli Esteri ha presentato un disegno di legge per la ratifica e l'esecuzione dell'accordo concluso con il governo di Bonn nel dicembre 1955, per la sistemazione dei cimiteri di guerra. E' prevista la costruzione di monumenti commemorativi per i Caduti italiani negli ex campi di concentramento di Dachau, Flossenburg, Hersbrück e Neungamme.

Il Consiglio tornerà a riunirsi domani mattina.

Il Comitato interministeriale dei prezzi si riunirà questa mattina alle ore 10 sotto la presidenza del ministro della Industria, on. Cortese, per approvare il nuovo listino dei prezzi dei prodotti petroliferi, elaborato dalla segreteria del CIP in base al nuovo metodo di determinazione dei prezzi in vigore per il prossimo bimestre.

La vertenza dei ferrovieri

Quest'oggi l'on. Segni dovrebbe ricevere i dirigenti del sindacato ferrovieri della CGIL. Sempre oggi si riunirà il comitato centrale del sindacato ferrovieri aderente alla CISL per esaminare la situazione della categoria dopo l'incontro con il Presidente del Consiglio, avvenuto sull'atteggiamento del sindacato.

Il segretario del SAUFI, dottor Costantini, ha dichiarato: «La Segreteria del SAUFI ha ritenuto opportuno convocare per domani 27 il Comitato centrale al fine di esaminare quanto è emerso dal recente incontro con il Presidente del Consiglio. Non vi è dubbio che il Comitato centrale, suffragato dal mandato che il proprio Consiglio generale gli ha conferito nella recente convocazione di S. Vito Romano, riaffermerà la decisa volontà di difendere le rivendicazioni dei ferrovieri ed appronterà gli opportuni accorgimenti che il SAUFI e la CISL riproporranno all'on. Segni affinchè le sue controproposte divengano accettabili per i ferrovieri. E' da escludere che la eliminazione delle anomalie sull'applicazione degli scatti periodici possa essere rimandata al 1. luglio del 1957 come non è possibile rinunciare al ridimensionamento degli stipendi conseguenzialmente ai nuovi quadri di classificazione».

AL CENTRO STUDI DELLA C.I.S.L.

Discorso di Pastore sull'unità sindacale

I sindacalisti del PCI e del PSI non sono i più idonei a prospettare vie nuove al sindacalismo italiano

Firenze, 26 settembre

In un discorso tenuto al Centro studi della CISL, a Firenze, tenuto ieri in occasione della visita del sindacalista italo-americano Luigi Antonini, il Segretario generale della CISL si è così espresso sull'argomento dell'unità sindacale:

«Di fronte alla improvvisa euforia unificatrice dei sindacalisti della CGIL viene naturale il rilievo: se particolarmente i dirigenti sindacali che militano nel PSI avessero dimostrato una infinitesima parte dell'attaccamento alla vera unità dei lavoratori che vanno oggi proclamando, quando i comunisti, con cinica pervicacia, pugnalavano l'unità in atto, nei non dimenticati anni dal 1945 al 1948, oggi non ci si troverebbe evidentemente dinnanzi a questo problema. Vi sono leggi eterne che regolano la convivenza e fra esse quella della giustizia: nel caso in questione risponde ad esigenza di giustizia l'affermazione che i responsabili di fatali errori che costarono umiliazioni e sacrifici alla classe lavoratrice italiana, non sono i più idonei a prospettare vie nuove al sindacalismo italiano».

L'on. Pastore ha così concluso: «E' ennesima prova di mendacio accusarci di volere discriminare i lavoratori: la nostra pregiudiziale non è per i lavoratori, lo è invece irriducibile verso coloro che i lavoratori stessi hanno per tanti anni infamato e tradito».

Luigi Antonini ha pronunciato brevi parole ringraziando i sindacalisti italiani per la calorosa accoglienza e dicendosi certo del successo del sindacalismo libero e democratico. Poco dopo mezzogiorno Antonini e i sindacalisti italo-americani si sono incontrati in Palazzo Vecchio con il sindaco professor La Pira.

A Roma il presidente della Repubblica di Costarica

Il presidente della repubblica di Costarica Figueres, accompagnato dalla consorte, dal rettore della università di Costarica e consorte e dal segretario particolare, è giunto ieri poco dopo le 17 a Roma in automobile in visita privata.

Nel suo viaggio verso Roma il Presidente si è fermato a Grosseto, dove, ricevuto dal Prefetto, dalle altre autorità e dai dirigenti dell'Ente Maremma, ha visitato la città e alcune zone di riforma.

Stamane alle 9,30 il Presidente della Costarica sarà ricevuto in solenne udienza dal Papa. Successivamente il Presidente Figueres visiterà l'Università di Roma, ove sarà ricevuto dal rettore e dal senato accademico; alle ore 21 sarà ospite ad un pranzo offerto dal Presidente del Consiglio a Villa Madama.

Sabato il presidente Figueres partirà da Roma diretto a Firenze, dove si tratterrà qualche giorno.

Emigrazione irregolare di italiani in Belgio

In seguito al ripetersi di emigrazione irregolare e clandestina di lavoratori italiani da paesi stranieri verso le miniere del Belgio il ministero degli Esteri ha disposto che le competenti autorità consolari non regolarizzino la posizione di tali lavoratori, non estendendo al Belgio la validità dei loro documenti.

IL VII CONVEGNO NAZIONALE DEL MOVIMENTO FEMMINILE D.C.

Le donne iscritte al Partito sono aumentate di 80 mila unità

Esauriente relazione dell'on. Conci sull'attività svolta negli ultimi due anni — Presente ai lavori la presidente delle donne democristiane di Francia

DAL NOSTRO INVIATO

Rimini, 26 settembre

Se invece di fare la cronaca di questa giornata ci limitassimo a riportare le cifre e i dati enunciati dalla delegata nazionale uscente, on. Elsa Conci, nel corso della sua relazione, saremmo certi di rappresentare ai lettori tutta l'importanza del VII Convegno nazionale e più precisamente daremmo la misura dello sforzo e della forza organizzativa del Movimento Femminile d.c. Si tratta infatti di dati che si riferiscono alla attività svolta in molteplici e diversi settori e che dimostrano come incessante sia stata l'opera intesa all'inserimento, su sempre più vasta scala, di elementi femminili nella vita attiva del Partito, intesa a stringere rapporti con le organizzazioni di ispirazione cristiana, a prendere contatto con le organizzazioni femminili di altri Paesi, ma soprattutto a formare i quadri dirigenti al fine di ottenere una élite atta al difficile compito di penetrazione capillare in tutti gli ambienti e in tutte le categorie sociali.

Del resto lo spirito del Movimento femminile è tutto qui: e se oggi dalla relazione Conci emerge che i risultati hanno risposto all'attesa, ogni delegata a buon diritto può essere paga della propria fatica ed orgogliosa per avere espletato il mandato affidatole dalla base.

I lavori hanno avuto inizio alle 10 di questa mattina con le rituali formalità (elezione della presidenza, nomina della segreteria, delle commissioni per la verifica dei poteri, ecc.). Successivamente si è avuto un breve saluto dell'on. Zaccagnini, venuto per assistere ai lavori in rappresentanza della Direzione del Partito; altri brevissimi saluti del segretario provinciale e della delegata provinciale d.c. di Forlì, del segretario sezionale di Rimini ed infine un indirizzo della signora Touquet, presidente delle donne democristiane di Francia, hanno esaurito la parte preliminare dei lavori.

La relazione della dottoressa Paladino — molto applaudita e su cui certamente domani si imperniérà buona parte della discussione — ha toccato punti di sommo interesse per le donne, sulla cui situazione oggi in Italia la relatrice si è intrattenuta con una attenta disamina.

La dottoressa Paladino ha dimostrato, sulla base di una precisa documentazione, come la situazione lavorativa delle donne nel nostro Paese non sia molto mutata dall'inizio del secolo ad oggi. Dal che discende la conseguenza che tutte le preoccupazioni circa la inflazione dell'occupazione femminile siano infondate. Dove si nota invece un notevole inserimento femminile è nel campo della cultura, e ciò a tutto vantaggio dell'evoluzione della famiglia.

La relazione, su cui per ragioni di spazio non è possibile dilungarsi, ha mirato sostanzialmente a confutare tutti i pregiudizi ancora in vita, nei confronti della emancipazione femminile, soprattutto in alcune regioni d'Italia, ed è valsa a ricordare sulla base di documentazioni pontificie, come sia non soltanto accettabile, ma doverosamente accettabile la equiparazione dei diritti con l'uomo a tutto vantaggio della società e a tutela degli stessi valori sociali cristiani.

Il Sottosegretario alla Pubblica Istruzione on. Maria Jervolino, ha parlato poi della presenza della donna nel mondo della scuola e della cultura. E ha invitato il Movimento femminile a proseguire nello studio e nell'azione intrapresa per l'inserimento della donna nel settore lavorativo senza che ciò sia a discapito della famiglia.

Ed eccoci alla relazione Conci, vasta, documentatissima e sintetica a un tempo, relativa ai due anni di attività, trascorsi dal convegno di Viareggio del 1954.

Le iscritte al Partito sono aumentate di 80 mila unità. Questo è il primo dato di fatto emerso dalla relazione. I corsi di formazione regionali svolti sono stati 34; i corsi provinciali 51; i convegni provinciali per il rinnovo delle cariche si sono svolti ovunque a norma di statuto. L'attività dell'ufficio legislativo è stata notevole vuoi quantitamente, vuoi qualitativamente; sono state esaminate, infatti, le proposte di legge di iniziativa parlamentare riguardanti le donne, o presentate da deputate della D.C. o di altri partiti.

Particolare cura è stata rivolta al settore giovanile. Tra le iniziative l'on. Conci ha ricordato l'inchiesta intesa a sondare l'orientamento delle giovani nei loro rapporti con la famiglia, con la società, con l'opinione pubblica ecc. L'inchiesta ha interessato settemila giovani, non iscritte al Partito, che hanno risposto al questionario diramato in 26 provincie. Sempre per le giovani sono stati indetti corsi di formazione nella seguente misura: 22 regionali, 73 provinciali, 2 nazionali.

Le lavoratrici: in questo campo il Movimento Femminile ha portato una presenza che si può definire massiccia. Le incaricate provinciali per le lavoratrici sono salite in due anni da 17 a 84, vale a dire che in 84 provincie su 92, in Italia la D. C. ha la rappresentante che tutela gli interessi della donna lavoratrice.

Capitolo rilevante nell'attività del Movimento femminile è costituito dai rapporti con l'estero, ispirato a quello spirito di solidarietà internazionale di cui la Democrazia Cristiana è per elezione la più autentica assertrice. Nella relazione la delegata uscente ha ricordato, tra le principali prese di contatto con l'estero, gli scambi di visite con il Perù, la Turchia, l'Ungheria e gli Stati Uniti; la partecipazione a congressi tenuti a Vienna, in Baviera, a Parigi, a Stoccarda, a Strasburgo e in Olanda; la partecipazione all'Unione Europea Femminile che ha tenuto riunioni a Innsbruck, a Basilea e a Londra, dove l'Italia ha avuto due presidenti di commissioni.

Particolare impulso è stato dato al settore stampa mediante varie iniziative di cui l'onorevole Conci ha ricordato, tra le altre, la «pagina della donna» su Il Popolo e la pubblicazione di «Donne d'Italia» che riscuotono sempre maggiori consensi.

Nell'avviarsi alla conclusione la relatrice ha ringraziato tutte le collaboratrici e ha espresso a nome delle convegniste un particolare ringraziamento all'on. Maria Jervolino per la opera che svolge in seno al Governo e le congratulazioni per il riconoscimento a lei dato dal ministro della Pubblica Istruzione come presidente dell'Opera Montessori, mediante il conferimento della medaglia d'oro.

Oltre alle delegate provinciali e regionali prendono parte ai lavori di questo convegno le vice delegate nazionali onorevole Angela Gotelli e la dottoressa Stefania Rossi, le onorevoli Nicotra, Savio, D'Este, Badaloni, Dal Canton, Federici, Titomanlio, Giuntoli.

Moltissime le adesioni di parlamentari dei membri del Governo e di presidenti di organizzazioni.

CLELIA D'INZILLO

IERI A MILANO

Incontro di Andreotti con i rappresentanti delle Borse

Il Ministro ha preso atto delle comunicazioni degli agenti di cambio in merito all'articolo 17 della legge sulla perequazione tributaria

Milano, 26 settembre

Il Ministro Andreotti, che ha visitato ieri a Mandello Lario, gli stabilimenti della «Moto Guzzi», ha ricevuto stamane presso l'Intendenza di finanza i rappresentanti delle borse valori. Erano presenti il presidente nazionale dell'Associazione italiana agenti di cambio rag. Rizzieri, con il vice presidente rag. Falletti, il presidente della Associazione nazionale commissionari di borsa dott. Zevi, il presidente della sezione milanese degli agenti di cambio, dott. Riboldi, e il presidente della sezione torinese agenti di cambio, Costantino Vincent.

Avvicinato prima del colloquio, il presidente Rizzieri ha fatto presente che l'incontro con il Ministro Andreotti era atteso con il massimo interesse negli ambienti di borsa italiani dopo tre mesi di «esperimento» di applicazione dell'art. 17 della legge Tremelloni sulla perequazione tributaria.

Il Ministro Andreotti è giunto all'Intendenza di Finanza alle ore 11. Poco dopo ha ricevuto i rappresentanti delle borse. Il colloquio è durato oltre un'ora e mezza. Al termine della riunione il Ministro Andreotti si è limitato a dichiarare di aver preso atto delle difficoltà zione procuratori agenti di cambio in relazione all'applicazione dell'art. 17 della legge sulla perequazione tributaria.

Questa sera si è intanto riunito il Consiglio generale dell'Associazione agenti di cambio. E' stato deliberato di convocare una assemblea generale straordinaria degli agenti di cambio di tutte le Borse italiane il giorno 4 ottobre per decidere in merito alla futura attività professionale. Pertanto gli agenti di cambio dovranno sospendere le contrattazioni dal giorno 2 ottobre fino al termine dei lavori dell'assemblea.

Il Presidente dei Lincei insignito della Legion d'onore

Il presidente dell'Accademia Nazionale dei Lincei prof. Vincenzo Arangio-Ruiz, è stato insignito dal governo francese del titolo di grande ufficiale della Legion d'Onore.

Nel dargli la comunicazione della nomina, l'ambasciatore francese presso la Repubblica italiana, S. E. Fouques Duparc, ha voluto mettere in evidenza come l'alta distinzione sia stata attribuita non solo all'insigne studioso di diritto romano, ma anche al presidente dell'accademia nazionale dei Lincei, che il governo francese ha voluto particolarmente onorare come «la più antica delle accademie di Europa unita all'Institut de France da profondi vincoli di amicizia e di collaborazione».

Una centrale atomica costruita nel Tennessee

Chattanooga, 26 settembre

E' stata ieri ultimata la costruzione del più imponente reattore atomico del mondo, un impianto a tre piani del peso di 235 tonnellate, destinato a servire la prima centrale atomica in grande scala degli Stati Uniti.

Per la costruzione del reattore, che ha pareti di spessore superiore a venti centimetri e un diametro interno di quasi due metri, sono stati necessari due anni di lavoro. L'impianto servirà per la centrale atomica di Shipping Port nella Pensilvania.

NELLE ELEZIONI PER LA COMMISSIONE INTERNA

La CGIL alla Cogne ha perso 600 voti

La CISL ha aumentato del 20 per cento i suoi suffragi - Altri successi del sindacato democratico

La C.G.I.L. ha perduto quasi 600 voti nelle elezioni per il rinnovo della Commissione Interna della COGNE di Aosta, che occupa quasi 5500 dipendenti. Un incremento pari al venti per cento dei voti del 1955 è stato invece registrato dalla C.I.S.L.

Ecco i risultati in dettaglio: C.I.S.L. da 1027 a 1237 voti (+ 210) e da 3 a 4 seggi; C.G.I.L. da 3268 a 2682 voti (— 586) e da 8 a 7 seggi; Lista locale da 964 a 884 voti (— 80) con 2 seggi.

Alla Brombini-Parodi-Delfino di Paliano (Frosinone) la CISL ha conquistato tutti e cinque i seggi in palio, ottenendo 327 voti. Identica situazione si è verificata tra i lavoratori petrolieri della SNAM di Milano dove il libero sindacato ha ottenuto tutti i seggi con 124 voti; alla Cartotecnica Fauro di Bassano del Grappa, dove la CISL ha ottenuto tutti i seggi con il cento per cento dei voti; alla tessitura di Monte Cremasco (Cremona) e all'Agipgas di Livorno, alla Azienda Volpi (abbigliamento) di Modena e a quella chimica Colombia di Milano, dove pure tutti i lavoratori, operai e impiegati, hanno unanimemente confermato col voto la loro fiducia ai rappresentanti del sindacato democratico. All'industria Vernici Italiane la CGIL aveva ottenuto l'anno scorso 82 voti e quest'anno non ne ha avuto nessuno.

La CGIL ha poi perduto la maggioranza in un'altra azienda del complesso Montecatini, e cioè alla Bovisa di Milano, dove è scesa da 352 a 308 voti e da quattro a tre seggi. La maggioranza dei seggi è ora alla CISL e a una lista di indipendenti. Sempre a Milano un successo della CISL si è avuto alla metalmeccanica Termonova dove il libero sindacato ha avuto 45 voti contro 30 della CGIL.

Maggioranze alla CISL sono state anche attribuite alla Metalmeccanica CEI di Milano (CISL 178, CGIL 104), al Calzaturificio Longeva, alla TETI di Grosseto e alla CIPA di Torino.

Rocchi presidente del sindacato internazionale lavoratori dello spettacolo

Si sono conclusi oggi i lavori del congresso mondiale per la costituzione della federazione internazionale dei lavoratori dello spettacolo, con la elezione del presidente, del segretario generale e del comitato esecutivo. A presidente della Federazione è stato eletto all'unanimità il dott. Appio Claudio Rocchi, segretario della Federazione unitaria lavoratori spettacolo aderente alla CISL. A segretario generale Robert Becq, francese. Il comitato esecutivo è risultato così composto: Giorgio Balcani, Cesare Taurelli, J. Petrillo, A. Coenesman, G. Clancy, Guy Lafarge, R. Lebourre, Hilda Anderson e Rafael Camacho.

Infine il congresso ha approvato una mozione conclusiva ed ha deliberato di lanciare un appello a tutti i lavoratori dello spettacolo del mondo libero per unirsi nel nuovo sindacato internazionale, allo scopo di difendere unitariamente gli interessi delle diverse categorie e di contribuire alla difesa della democrazia.

Alla conclusione dei lavori del congresso il presidente Rocchi ha ringraziato i delegati, per aver riservato all'Italia l'onore di presiedere un organismo internazionale di tanta importanza.

INTERVENTO DELLA CISL PER I LICENZIAMENTI ALLA «MAGONA»

Chiesta ai ministri Vigorelli e Cortese la convocazione delle parti - Auspicato il diretto interessamento del Governo

La CISL ha inviato un telegramma al Ministro del Lavoro, on. Vigorelli, e al Ministro dell'Industria, on. Cortese, perchè i dicasteri interessati procedano alla convocazione delle parti per la questione relativa ai 759 licenziamenti decisi dalla «Magona».

Il passo della CISL — cui si sono associate anche le altre organizzazioni sindacali — mira a conoscere l'esito degli interventi operati dal Governo, prima che siano posti in discussione i licenziamenti.

La CISL ritiene, infatti, che il Governo debba intervenire per evitare l'allontanamento di altri operai dalla «Magona», poichè, il provvedimento colpirebbe una zona già duramente provata da precedenti licenziamenti.

Le condizioni degli addetti ai servizi commerciali

Si sono conclusi a Ladispoli i lavori del consiglio nazionale della Federazione italiana sindacati addetti servizi commerciali ed affini aderente alla C.I.S.L.

Il consiglio nel corso dell'esame della situazione sindacale ed organizzativa ha approvato alcune risoluzioni ed ordini del giorno con i quali si auspica la pronta definizione degli accordi provinciali relativi al conglobamento, la stipula degli 11 contratti nazionali tutt'ora in corso di trattazione, mentre ha formulato voti affinchè si pervenga quanto prima all'intensificazione di detta attività per sempre meglio migliorare le condizioni dei rapporti di lavoro normative ed economiche in favore delle categorie rappresentate.

Nel campo della assistenza malattia, è stato chiesto il miglioramento dei trattamenti economici per superare le norme attuali che, sia in campo legislativo che in quello contrattuale, sono considerate insufficienti per le esigenze dei lavoratori del commercio, mentre è stata pure auspicata la riduzione degli orari di lavoro, la abolizione del lavoro discontinuo, la libertà nei pomeriggi del sabato negli uffici e nei magazzini all'ingrosso, e la libertà di un pomeriggio a turno in ogni settimana per le altre attività commerciali di vendita al minuto.

PROGETTI APPROVATI DALLA CASSA

Un miliardo e 800 milioni per nuove opere nel Mezzogiorno

I lavori che ora hanno inizio riguardano viabilità, acquedotti, bonifiche, costruzioni ferroviarie, sistemazioni montane

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno ha approvato progetti di viabilità, ferrovie, viabilità di bonifica, acquedotti, bonifiche, bacini montani, miglioramenti fondiari, turismo, per un importo complessivo di 1 miliardo e 800 milioni di lire.

Gli stanziamenti risultano così ripartiti per settori di intervento: viabilità 51 milioni e 395 mila lire; ferrovie 448 milioni e 750 mila lire; viabilità di bonifica 443 milioni e 938 mila lire; acquedotti 40 milioni e 812 mila lire; bonifiche 460 milioni e 909 mila lire; bacini montani 237 milioni e 44 mila lire; miglioramenti fondiari 90 milioni e 517 mila lire; turismo 27 milioni di lire.

Nuove ricerche petrolifere in Sicilia

Palermo, 26 settembre

Al chilometro 19 della Strada Statale 119 Alcamo-Gibellina si stanno installando le apparecchiature di una trivella che comincerà la perforazione del nuovo pozzo il primo di ottobre.

Il pozzo si chiamerà «Poggioreale 1».

La perforazione viene effettuata dalla Sodipi (Società di partecipazioni industriali) che fa capo al gruppo «Edison».

Medici al Congresso dell'insegnamento agrario

Nel portare il saluto ai partecipanti al V Congresso internazionale dell'insegnamento agrario, in qualità di Presidente della Federazione nazionale laureati scienze agrarie, il ministro del Tesoro Medici ha sottolineato la crescente importanza in tutti i paesi dell'istruzione professionale dei contadini.

«L'indagine economica di questi ultimi decenni — ha detto il sen. Medici — ha stabilito alcune verità che sono in stretta relazione con gli sviluppi della tecnica. Si è assistito, infatti, a una profonda trasformazione della società rurale e si è consentito di ottenere una maggiore produzione agricola con minore impiego di lavoro. Ciò perchè le forme arcaiche dell'agricoltura si sono venute adeguando allo sviluppo tecnologico. Da qui la necessità — ha aggiunto il ministro del Tesoro — di intensificare l'istruzione professionale e di venire incontro alle nuove esigenze di centinaia di milioni di contadini che desiderano diventare dei veri e propri tecnici della terra».

Egon Mayr potrebbe fruire della libertà provvisoria

Bolzano, 26 settembre

In merito alla condanna di Egon Mayr, negli ambienti forensi di Bolzano si fa notare che, allo stato attuale, il ferroviere austriaco potrebbe fruire della libertà provvisoria. Egli venne arrestato e rinviato a giudizio sotto l'accusa dell'articolo 241 del C.P., cioè, «per attentato contro l'integrità dello Stato», imputazione che non ammette libertà provvisoria, ma la Corte d'Assise, nella sentenza pronunciata il 17 corrente, ha modificato la rubrica, ritenendo l'imputato colpevole di «pubblica istigazione a commettere attentato all'integrità dello Stato» (articolo 303 del C.P.). Questa rubrica consente la concessione della libertà provvisoria.

Va ricordato anche, tuttavia, che il pubblico ministero ha interposto appello avverso la sentenza della Corte d'Assise, riproponendo l'accusa più grave, quella, cioè, relativa all'articolo 241.

SABATO A ROMA

Si riunirà la presidenza dell'assemblea della CECA

L'ufficio di presidenza della assemblea della CECA si riunirà sabato alle 17 a Roma, sotto la presidenza dell'onorevole Pella, per esaminare alcuni problemi interni dell'assemblea stessa. Con l'occasione, l'ufficio si occuperà anche dell'attuale fase dei negoziati per la costituzione del Mercato comune europeo e dell'Euratom, nonchè del problema della sicurezza nelle miniere. Dell'ufficio di presidenza, oltre all'onorevole Pella, fanno parte cinque membri rappresentanti dei vari Paesi della Comunità e i capi dei gruppi politici democristiani, socialista e liberale.

CONCLUSO A NEW YORK L'INTERROGATORIO DEL CAPITANO JOHANSEN

Il terzo ufficiale non ritenne necessario di chiamare il comandante dello "Stockholm,,

«Perchè avrei dovuto farlo?», egli ha detto — Il radar della nave svedese era di vecchio tipo

New York, 26 settembre

Il regime di economia in cui si trova il transatlantico svedese «Stockholm» che peronò lo Andrea Doria nella notte del 25 luglio corso dinanzi all'isola di Nantucket, nel Massachussets, è stato oggetto di indagini da parte dell'avvocato Eugene Underwood, stamane, a chiusura dell'interrogatorio del terzo ufficiale svedese, il 26enne capitano Ernest Carstens-Johansen cui era demandato il comando della nave, quando avvenne la collisione. Lo «Stockholm» viaggiava nella notte della collisione con un solo ufficiale sul ponte, il terzo ufficiale Johansen, e tre marinai. Dopo l'avvocato Underwood, che rappresenta gli interessi della compagnia «Italia», il capitano Johansen è stato interrogato dall'avv. Leonard Mattison che rappresenta gli interessi collegati con il carico del Doria. L'avvocato Leonard Mattison ha tenuto a riepilogare le circostanze secondo cui il Johansen avrebbe dovuto chiamare il proprio comandante Nordensen quando, avendo avvistato il Doria nel radar ed avendo valutata la distanza, non lo vide comparire a contatto ottico nel tempo presumibile. Questa circostanza stabiliva la presenza di banchi di nebbia.

Inoltre Mattison ha osservato che il Johansen effettuando la virata a destra che lo portò in collisione non dette il segnale acustico regolamentare e infine che la rotta seguita dallo «Stockholm» non era quella che il Johansen aveva valutato per cui la sua nave viaggiava a tre miglia più a nord. L'avv. Mattison ha rilevato che l'apparecchio radar di cui era dotato il ponte dello «Stockholm» era di vecchio modello e impreciso nelle sue indicazioni di due ed anche di tre gradi. Questa imprecisione può avere alterato la posizione del «Doria» nei due avvistamenti compiuti dal Johansen a dieci miglia ed a sei miglia, per cui il «Doria» poteva in realtà provenire sulla sinistra dello «Stockholm» ma su una rotta che avrebbe attraversato quella della nave svedese. «Non pensate — ha chiesto infine il Mattison al Johansen — quando viraste di ventitre gradi a destra che avreste potuto compiere una manovra con il pericolo di collisione?».

A questo punto il Johansen ha risposto ancora una volta di aver visto il fanale rosso che indicava il bordo sinistro del *Doria* e di aver subito dopo visto il transatlantico italiano virare sulla sinistra attraversandolo sulla prua. «Non so bene a quale distanza» — ha ancora ripetuto oggi — e quindi mostrargli la luce verde del fianco destro. Quanto alla necessità di chiamare il capitano Johansen ha detto: «Perchè avrei dovuto farlo? No — ha aggiunto — non parlai col comandante di questa faccenda» prima della collisione.

Il capo della U.S.O.M. visita la Sardegna

Cagliari, 26 settembre

Il ministro Peter Grimm, capo della missione U.S.O.M. in Italia, è giunto in aereo a Cagliari.

Il ministro Grimm, nei contatti avuti con le autorità dell'isola, ha confermato il massimo interesse della missione da lui diretta, per quanto riguarda le iniziative per il potenziamento dell'economia della Sardegna.

Contrabbandieri di sigarette scoperti nel Varesotto

Varese, 26 settembre

Un grosso quantitativo di sigarette contrabbandate è stato sequestrato dalla Guardia di Finanza in due diverse operazioni. Sulla strada del Ceresio i militi hanno inseguito un camioncino. Il guidatore, vistosi raggiunto, è disceso dall'automezzo e l'ha abbandonato, dandosi alla fuga. A bordo sono state trovate 80 mila sigarette di fabbricazione svizzera.

A Masnate la Finanza ha bloccato invece una grossa automobile in cui sono state sequestrate 630.000 sigarette estere. Anche in questa occasione gli occupanti della macchina sono riusciti ad eclissarsi. I finanzieri hanno però potuto riconoscere tra i fuggitivi un noto contrabbandiere: il 30enne Giuseppe Molina, di Viggiù, conosciuto con il soprannome di «Beppe il rosso».

DICHIARAZIONI DELL'AMBASCIATORE TUNISINO A ROMA

I nuovi rapporti fra Italia e Tunisia

Abrogate tutte le espulsioni di carattere politico emesse contro gli italiani residenti nella nazione africana

Il primo Ambasciatore di Tunisia a Roma Mondher Ben Ammar, che ieri mattina ha presentato le credenziali al Presidente della Repubblica, ha concesso un'intervista all'agenzia «Italia».

L'Ambasciatore ha confermato che il suo Governo ha preso la decisione di abrogare tutte le espulsioni di carattere politico a suo tempo emesse contro gli italiani residenti in Tunisia. «Il gesto del governo di Tunisi sta a dimostrare — ha dichiarato Ben Ammar — quanto vivo e sentito sia da noi il desiderio di sviluppare i rapporti tra i due Paesi in una atmosfera di autentica amicizia e di reciproca simpatia».

Ben Ammar ha aggiunto che egli si augura che i rapporti culturali tra l'Italia e Tunisia abbiano a intensificarsi attraverso una serie di accordi che contemplino scambi di borse di studio e di studenti, equiparazione di alcune lauree di università arabe della Tunisia con quelle delle università italiane, sviluppo delle relazioni artistiche e culturali in genere.

Per quanto riguarda i problemi di carattere economico esistenti fra i due Paesi, Ben Ammar ha affermato che la sua missione è appunto rivolta allo sviluppo di tali rapporti in tutti i settori e cioè: investimenti industriali, scambi commerciali, collaborazione finanziaria e bancaria, rapporti turistici, comunicazioni marittime e aeree.

Interrogato su trattative in corso tra gruppi economici tunisini e italiani interessanti in modo particolare il settore bancario, lo Ambasciatore ha confermato il fatto e si è augurato che le trattative, già avviate, possano avere al più presto una conclusione favorevole.

L'Ambasciatore Ben Ammar ha annunciato tra l'altro che è sua intenzione compiere al più presto una visita in Sicilia onde rendersi personalmente conto della organizzazione turistica dell'Isola.

NUOVO DELITTO DELLA «MAFIA»

Ucciso a colpi di "lupara,, in un agrumeto palermitano

Si tratta di un vaccaro assassinato mentre si recava a controllare un canale di irrigazione

Palermo, 26 settembre

Un uomo è stato ucciso con un colpo di fucile caricato a «lupara» in un agrumeto della campagna palermitana. Il cadavere è stato ritrovato stamani riverso in una cunetta di irrigazione, in contrada «Agnetta» del territorio di Villagrazia.

L'ucciso è il vaccaro Salvatore Sollima, di 43 anni, pregiudicato per numerosi furti compiuti ai danni dei proprietari della zona. Il delitto viene fatto risalire a ieri sera.

Il Sollima era comproprietario, insieme ad altri suoi congiunti, di un piccolo fondo coltivato ad agrumeto. Ieri sera, essendo venuta a mancare improvvisamente l'acqua sul fondo, egli si era recato a controllare il canale di irrigazione. Si ritiene che il Sollima, malvisto nella zona per i suoi precedenti, sia stato attirato in un agguato sul posto del delitto dal suo assassino che, dopo avere provveduto ad ostruire il canale di irrigazione, si era appostato nei pressi attendendo il suo arrivo.

Le prime indagini hanno portato al fermo, per accertamenti, del figlio e di un altro dei congiunti della vittima.

Frantoio distrutto da un incendio doloso

Messina, 26 settembre

Un incendio, di natura dolosa, ha distrutto le attrezzature e il macchinario di un frantoio-molitore in contrada Magaito di Pettineo, provocando danni per parecchi milioni.

Gli autori del gesto delittuoso hanno cosparso di nafta le pareti del capannone e tutte le attrezzature e vi hanno appiccato il fuoco, riuscendo a dileguarsi.

Sono in corso indagini per la identificazione dei responsabili.

TENTAVANO DI PASSARE IN AUSTRIA

Altri due ungheresi uccisi alla frontiera

Un loro compagno si è salvato - Espatriano insieme carcerato e carceriere

Vienna, 26 settembre

Due ungheresi sono rimasti uccisi mentre tentavano di espatriare in Austria presso Oberwarth, a sud-ovest di Vienna. La notizia è stata data alla polizia austriaca da un altro ungherese, certo Gyula Szilagyi, che è invece riuscito a porsi in salvo in territorio austriaco. Il profugo, che ha chiesto asilo politico alle autorità di Vienna, ha raccontato che i suoi due amici Laszlo Kingses di 28 anni e Gyula Spanjo di 21 anni sono stati uccisi dalle guardie di frontiera ungheresi quando erano riusciti a giungere a meno di dieci metri dalla linea di confine.

Negli ultimi tempi il ritmo delle fughe dall'Ungheria si è intensificato; giorno e notte giungono a Vienna fuggiaschi in numero sempre crescente. Mentre nel mese di luglio si ebbero 45 profughi ungheresi, nella sola terza decade di agosto se ne sono registrati circa 60. La media mensile dei primi sette mesi di quest'anno è salita a 40 profughi, mentre lo scorso anno era di venti unità mensili.

Uno dei più singolari casi si è verificato nei giorni scorsi: alle autorità austriache hanno chiesto asilo un prigioniero politico, evaso dal carcere, e il suo carceriere. Il giovane era stato arrestato dieci giorni prima sotto l'accusa di attività controrivoluzionaria; per sua fortuna egli capitò in una prigione in cui prestava servizio quale carceriere un vecchio amico. Senza perder tempo i due amici, provvistisi di biciclette e di viveri, si avviarono verso la frontiera; dopo una avventurosa marcia essi riuscirono a varcarla e presentarsi alle autorità austriache.

In questo crescendo di fughe hanno molto influito anche le disastrose condizioni economiche; proprio oggi è stato reso noto che in Ungheria verranno annullati per un periodo di tre settimane 600 treni